

DUVRI Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali
(Art. 26 commi 3 e 5 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

(Art. 26 del D.lgs. n°81 del 9 aprile 2008)

Ente

**REGIONE ABRUZZO – GIUNTA REGIONALE
AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE**

Ditta Affidataria:

“ _____ ”

Oggetto dell'Appalto:

***Servizio aereo con elicottero per antincendio boschivo (A.I.B.)
e altre attività di protezione civile
anni 2023-2024-2025***



DUVRI Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali
(Art. 26 commi 3 e 5 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

INDICE

1. SOGGETTI	3
2. DATI GENERALI - SOGGETTI.....	4
3. PREMESSA	5
4. RISCHI PRESENTI NEL LUOGO DI LAVORO DEL COMMITTENTE.....	6
AREA STAZIONAMENTO ELICOTTERO	6
5. INFORMAZIONI E MISURE ORGANIZZATIVE	7
6. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI.....	8
7. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO	9
✓ 7.1 Durata del contratto	9
✓ 7.2 Coordinamento delle Fasi Lavorative	10
✓ 7.3 Descrizioni servizio	10
8. METODOLOGIA VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI	11
9. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO	12
10. RISCHI SPECIFICI DELLA DITTA APPALTATRICE.....	13
11. RISCHI INTERFERENZIALI	14
12. NORME GENERALI DI TUTELA E SICUREZZA	15
13. NORME COMPORTAMENTALI DI SICUREZZA	17
14. ULTERIORI OBBLIGHI DEI LAVORATORI	18
15. GESTIONE EMERGENZA	18
16. CONCLUSIONI.....	20
17. COSTI DELLA SICUREZZA PER I RISCHI INTERFERENZIALI	20
18. AGGIORNAMENTO DUVRI.....	20
19. ALLEGATI.....	21
20. VERBALE RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO.....	22



DUVRI Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali
(Art. 26 commi 3 e 5 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

1. SOGGETTI

Committente
APC Agenzia di Protezione Civile Regione Abruzzo

RUP Responsabile Unico del Procedimento	FIRMA	DATA
Dirigente Servizio Emergenze di Protezione Civile Ing. Silvio Liberatore		

DEC Direttore Esecutivo di Contratto	FIRMA	DATA

<i>Ditta Esecutrice</i>	<i>FIRMA</i>	<i>DATA</i>



DUVRI Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali
(Art. 26 commi 3 e 5 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

2. DATI GENERALI - SOGGETTI

Ente	REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE	AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO	SERVIZIO EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE
Indirizzo	VIA SALARIA ANTICA EST, 27
CAP	67100
Città	L'AQUILA
Telefono	0862-364727
DIRIGENTE SERVIZIO EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE - RUP ING. SILVIO LIBERATORE	ING. SILVIO LIBERATORE
DEC DIRETTORE ESECUTIVO DI CONTRATTO	

DITTA AFFIDATARIA

Ragione Sociale	
Indirizzo	
CAP – CITTA'	
DATORE DI LAVORO	
Recapito telefonico	
R.S.P.P.	
Recapito telefonico	
R.L.S.	
Recapito telefonico	



DUVRI Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali
(Art. 26 commi 3 e 5 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

3. PREMESSA

Il presente documento di valutazione dei rischi interferenze costituisce adempimento a quanto disposto dall'art. 26 del D.lgs. n.81/08 e s.m.i. per le attività di appalto del servizio aereo a mezzo di un elicottero, prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi e di altre attività di protezione civile sul territorio della regione Abruzzo.

Il Datore di Lavoro di ogni Azienda/Ente committente di un appalto attua nei luoghi di lavoro misure di prevenzione e protezione, inoltre promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure da adottare per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze: DUVRI. *Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.*

Il presente documento di valutazione dei rischi interferenze costituisce adempimento a quanto disposto dall'art. 26, c. 3 del D.lgs. n.81/08 e s.m.i. per i servizi in oggetto presso la sede in oggetto.

Il Datore di Lavoro competente della sede di lavoro interessata, insieme ai Dirigenti e/o Responsabili degli uffici che richiedono le lavorazioni, deve preventivamente e formalmente rendere informati gli esecutori del servizio sui rischi presenti nel luogo di lavoro in cui questi si troveranno ad operare, sulle precauzioni da adottare, sui divieti da rispettare e sulle modalità di gestione delle emergenze. Dovranno essere valutati i rischi che l'attività svolta dai terzi, esecutori dell'appalto, può comportare sull'attività ordinaria svolta nelle sedi in argomento e dovranno essere concordate le misure preventive da adottare.

Al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento, si procede alla valutazione dei rischi dovuti alle interferenze tra l'attività del Committente e l'attività conseguente l'appalto, della impresa affidataria e/o esecutrice.

Il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della impresa esecutrice, ma solo i rischi conseguenti alle interferenze tra l'attività della ditta esecutrice e le attività della committenza.

La valutazione oggetto del presente documento è stata sviluppata sulla base di:

- ✓ caratteristiche generali e specifiche dell'appalto;
- ✓ luogo di esecuzione del servizio.

Risulta in ogni caso opportuno che, prima dell'inizio effettivo delle attività operative oggetto dell'appalto, si svolga specifica riunione di cooperazione e coordinamento – con relativa verbalizzazione – per una validazione e condivisione del documento.

In particolare il documento è strutturato al fine di garantire un più alto livello di sicurezza per tutti i lavoratori, e si evince la responsabilità da parte dei Datori di Lavoro, di cooperare per ridurre i rischi derivanti dalle rispettive attività lavorative concomitanti (rischi interferenziali).



DUVRI Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali
 (Art. 26 commi 3 e 5 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

4. RISCHI PRESENTI NEL LUOGO DI LAVORO DEL COMMITTENTE
AREA STAZIONAMENTO ELICOTTERO

n.	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DEL COMMITTENTE	SI	NO
1	Rischio ESPLOSIONE	X	
2	Rischio infortunistico IMPIANTI ELETTRICI	X	
3	Esposizione ad AGENTI CHIMICI		X
4	Polveri		X
5	Liquidi	X	
6	Gas		X
7	Esposizione a VIBRAZIONI	X	
	Esposizione a RUMORE	X	
	Esposizione a RADIAZIONI IONIZZANTI		X
	Esposizione a RADIAZIONI NON IONIZZANTI		X
	Esposizione ad AGENTI BIOLOGICI		X
	Esposizione ad AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI		X
	Presenza RISCHIO CADUTA IN PIANO	X	
	Presenza RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	X	
	Pericolo circolazione MEZZI	X	
	Rischio investimento	X	
15	Rischio INCENDIO – adeguato sistema di uscite di sicurezza		X
16	Rischio INCENDIO – adeguato sistema di spegnimento con presenza di estintori ed idranti		X
17	Rischio INCENDIO – previsto utilizzo e/o trasporto di liquidi infiammabili / combustibili	X	
18	Rischio compresenza con ALTRI LAVORATORI	X	
20	Rischio SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI e SCALE)	X	
21	Rischio per PRESENZA DI PUBBLICO (UTENTI UFFICI) nella sede		X
22	Rischio caldo-freddo per lavorazioni in esterno	X	



DUVRI Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali
 (Art. 26 commi 3 e 5 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

5. INFORMAZIONI E MISURE ORGANIZZATIVE

n.	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	SI	NO
1	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA		
	Elettrica		X
	Acqua		X
	Gas		X
2	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI IMPIANTI ANTINCENDIO		
	Linea telefonica		X
	Sistemi estinzione		X
3	PREVISTA INTERRUZIONE IMPIANTO RISCALDAMENTO		X
4	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	X	
5	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO	X	



DUVRI Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali
(Art. 26 commi 3 e 5 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

6. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

Si riportano, per tutti i luoghi di lavoro, le seguenti prescrizioni vincolanti:

- I lavoratori della ditta esecutrice dell'appalto devono esporre, per tutto il tempo di esecuzione del servizio, il tesserino di riconoscimento, contenente le generalità e la foto del lavoratore, l'indicazione della ditta, i dati del Datore di Lavoro e la data di assunzione.
- Le attività conseguenti l'appalto, effettuate durante l'orario di servizio del personale presente nelle sedi della Regione Abruzzo, comporteranno rischi di interferenza e devono essere osservate le misure di sicurezza individuate nel presente documento, comprese le prescrizioni e le indicazioni della segnaletica e cartellonistica di divieto, obbligo e avvertimento che sarà installata sui luoghi di lavoro al fine di segnalare le lavorazioni conseguenti il servizio;
- è vietato portare sui luoghi di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Ente;
- le attrezzature impiegate devono essere conformi al Titolo III del D.lgs. 81/08 e s.m.i. e alla normativa in vigore;
- eventuali sostanze utilizzate devono essere accompagnate dalla relativa scheda di sicurezza aggiornata ed essere utilizzate conformemente al Titolo IX del D.lgs. 81/08 e s.m.i.;
- è opportuno che i lavoratori dell'Impresa esecutrice abbiano cura di operare in modo che gli arredi e qualsiasi strumentazione od altri beni mobili non siano danneggiati durante le attività;
- in caso di percezione di un potenziale pericolo devono essere informati immediatamente gli addetti all'emergenza presenti nelle sedi interessate dai servizi di cui all'oggetto.
- è fatto obbligo di segreto ovvero di divieto per ciascun lavoratore dell'appaltatore di divulgare o utilizzare notizie e informazioni attinenti l'organizzazione dell'Ente.

Prescrizioni relative alla base/basi operative che saranno individuate dalla ditta affidataria

- "È fatto divieto a tutti gli estranei di sostare, operare o passare nell'area operativa dell'elicottero"
- "È fatto divieto a tutto il personale estranei comunque presenti sul posto, durante le operazioni di aggancio e sollevamento della benna antincendio, di sostare o transitare sotto l'elicottero o nel raggio di caduta del materiale sollevato"
- "È fatto obbligo a tutti gli automezzi di sostare ad almeno 30 metri dall'area operativa elicottero"
- "Qualsiasi persona non interessata alle operazioni dovrà sostare ad almeno 50 metri dall'area operativa dell'elicottero e ad almeno 100 metri dall'area rifornimento carburanti"

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a:

- produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici;
- informare e formare i lavoratori (artt. 36 e 37 del D.lgs. 81/08);



DUVRI Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali
(Art. 26 commi 3 e 5 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

7. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio aereo da svolgersi a mezzo di elicotteri finalizzati alla lotta antincendio boschivo; che comprende le attività di trasporto di persone e di attrezzature; interventi di ricognizione, soccorso, trasporto di persone e attrezzature o carichi ricollegabili ad attività di protezione civile e ogni altra attività meglio descritta nel capitolato speciale di appalto e nei documenti di gara.

Il Datore di Lavoro della Ditta affidataria dell'appalto ai sensi degli artt. 97 e 292 del D. Lgs.81/2008 è responsabile per le questioni soggette al proprio controllo.

Tipologia dell'appalto	
	Fornitura
X	Servizio
	Attività intellettuali

	Fornitura e posa in opera
	Lavori
	Altro

✓ 7.1 Durata del contratto

L'espletamento del servizio in oggetto è programmato con inizio in data 01 Giugno 2022 e sarà concluso in data 30 Settembre 2024.



DUVRI Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali
(Art. 26 commi 3 e 5 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

✓ **7.2 Coordinamento delle Fasi Lavorative**

Prima di iniziare qualsiasi attività, l'impresa esecutrice dell'appalto, dovrà sottoscrivere con il Datore di Lavoro/Dirigente Committente il verbale di cooperazione e coordinamento.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave e immediato, daranno il diritto ad entrambi, di interrompere l'espletamento del servizio.

Si stabilisce, altresì, che il Direttore del servizio, RUP e l'incaricato della ditta appaltatrice all'esecuzione e controllo dell'espletamento del servizio affidato in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare al Direttore del servizio committente, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le attività di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica dell'idoneità tecnico amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento anche da parte delle nuove imprese o lavoratori autonomi.

✓ **7.3 Descrizioni servizio**

Il servizio oggetto di appalto prevede il servizio aereo a mezzo di un elicottero, prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi e di altre attività di protezione civile sul territorio della regione Abruzzo.

Oggetto Dell'appalto	Contratto		Luogo di lavoro Interessato dall'appalto	Impresa affidataria servizio
	Data inizio	Data fine		
Servizio aereo da svolgersi a mezzo di elicottero finalizzato alla lotta antincendio boschivo e di altre attività di protezione civile	01.06.2023	30.09.2025	Aree esterne per le esigenze del servizio antincendio boschivo. Intero territorio regionale.	Da selezionare con gara.



DUVRI Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali
 (Art. 26 commi 3 e 5 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

8. METODOLOGIA VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI

Per la valutazione dei rischi interferenziali si farà riferimento alla matrice gravità per frequenza.

INDICE DI RISCHIO

PROBABILITÀ	<i>EVENTO CON PROBABILITÀ MOLTO ELEVATA</i>	4	4	8	12	16
	<i>EVENTO PROBABILE</i>	3	3	6	9	12
	<i>EVENTO POCO PROBABILE</i>	2	2	4	6	8
	<i>EVENTO CON POSSIBILITÀ REMOTA DI ACCADERE</i>	1	1	2	3	4
			1	2	3	4
			CONSEGUENZE DI LIEVE ENTITÀ	CONSEGUENZE DI MODESTA ENTITÀ	CONSEGUENZE DI UNA CERTA ENTITÀ	CONSEGUENZE DI GRAVISSIME ENTITÀ

GRAVITÀ

In relazione al valore degli indici ottenuti si individuano delle aree di rischio caratterizzate nel modo seguente:

<i>Indice di rischio R</i>	<i>Livello di rischio</i>	<i>Area di rischio</i>
12-16	MOLTO ALTO/ DI PERICOLO	In tale area è necessario intervenire immediatamente in modo da ridurre sia la probabilità che il danno potenziale. Occorre individuare e programmare interventi a breve termine.
6-9	ALTO/ DI ATTENZIONE	Area in cui è necessario individuare e programmare gli interventi migliorativi da attuarsi a medio termine. La situazione di pericolo va comunque tenuta sotto controllo.
3-4	LIEVE / DI GUARDIA	Questa è un'area destinata ai rischi con probabilità e gravità limitate. Tali rischi non destano particolare preoccupazione e si prevedono interventi migliorativi a lungo termine.
0-2	ACCETTABILE/ TRASCURABILE	I rischi che ricadono in quest'area derivano da pericoli potenziali trascurabili sia per frequenza che per gravità del danno già sufficientemente sotto controllo.



DUVRI Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali
 (Art. 26 commi 3 e 5 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

9. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

AREE DI LAVORO

Il servizio oggetto di appalto prevede il servizio aereo a mezzo di un elicottero, prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi e di altre attività di protezione civile sul territorio della regione Abruzzo.

Le aree di lavoro sono aree esterne per le esigenze del servizio antincendio boschivo, nell'intero territorio regionale.

Nelle schede che seguono sono identificati e caratterizzati i locali di lavoro interessati all'espletamento del servizio da parte della ditta affidataria/esecutrice.

I lavoratori della ditta affidataria/esecutrice possono accedere ai locali a seguito di adeguata informazione sui rischi presenti, mentre in altri locali il loro accesso può essere vietato in funzione del particolare rischio presente.

INFORMAZIONI PRIORITARIE

SISTEMI DI EMERGENZA

Mezzi antincendio		Mezzi di primo soccorso		note
Numero telefonico di emergenza	115	Numero telefonico di emergenza	115	

MISURE DI EMERGENZA E SOCCORSO

In caso di:

“*Principio di incendio*”: deve intervenire solo il personale adeguatamente informato e formato alla gestione di tale emergenza e in grado di utilizzare i presidi antincendio. Uscire e portarsi nel punto di raccolta all'esterno seguendo il percorso indicato dalla segnaletica di emergenza. In caso di infortunio di un lavoratore dare l'allarme contattando i componenti del servizio di primo soccorso e antincendio e non rimuovere l'eventuale infortunato dalla posizione assunta se non si è capaci e preparati.

“*Incendio*”: allontanarsi dall'area interessata dall'evento e chiamare i Vigili del Fuoco.

AMBIENTI

Descrizione	Pericoli	RISCHIO R=PxD
Aree esterne per le esigenze del servizio antincendio boschivo	Rischio vento	12
	Rischio fulminazione	12
	Clima severo Caldo	12
	Linee elettriche aeree	12



DUVRI Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali
(Art. 26 commi 3 e 5 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

10. RISCHI SPECIFICI DELLA DITTA APPALTATRICE

Nella tabella seguente si riportano i pericoli introdotti dalla ditta appaltatrice in relazione alle specifiche attività lavorative che sono svolte presso il committente in funzione dell'oggetto dell'appalto.

<i>Tipo</i>	<i>ESAME dei PERICOLI</i>	<i>RISCHIO R=PxD</i>
Rischio Rumore	Rumore generato dall'elicottero	12
Rischio spostamento aria	Caduta del personale a terra	12
Caduta materiale dall'alto	Eventuale caduta di materiale dall'alto spostato dai movimenti d'aria generati dall'elicottero	12
Viabilità - Rischio investimento	Rischi derivanti dall'uso di automezzi che accedono nelle aree stazione e/o che arrivato per trasportato personale e/o attrezzature (aree di stazionamento elicottero e/o aree oggetto di intervento)	4



DUVRI Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali
 (Art. 26 commi 3 e 5 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

11. RISCHI INTERFERENZIALI

Son presenti rischi interferenze legati alle attività oggetto dell'appalto.

In particolare, nella tabella seguente, è riportata la valutazione dei rischi interferenziali.

<i>Valutazione dei rischi interferenziali</i>				
<i>Fase</i>	<i>Rischio</i>	<i>Descrizione Rischio</i>	<i>PxD=R</i>	<i>Misure da attuare</i>
Atterraggio elicottero Interferenze con attività svolte dal personale di protezione civile in aree prossime alla movimentazione dell'elicottero	Caduta materiali dall'alto	Contusioni, traumi e schiacciamenti	2x3 = 6	Provvedere alla interdizione di personale, non addetto alle lavorazioni, nelle aree interessate al servizio. Posizionare segnaletica di divieto di accesso e divieto di passaggio nelle zone interessate alla movimentazione di carichi. Informare e formare gli operatori addetti al servizio.
	Rumore	Livello di esposizione > valore inferiore di azione 80 dB(A)	1x3 =6	Non sostare nelle aree prossime alle sorgenti del rumore Obbligo uso DPI: cuffie antirumore del comparto delle lavorazioni aeronautiche e dei servizi ad esse collegati

Prima e durante le attività, sarà cura del RUP e del DEC segnalare la presenza di personale dipendente del committente o di terzi, che possa interferire con l'attività in essere.



DUVRI Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali

(Art. 26 commi 3 e 5 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

12. NORME GENERALI DI TUTELA E SICUREZZA

Per una migliore gestione della sicurezza in ambito lavorativo di seguito vengono riportati regole, divieti ed obblighi di carattere generale e norme comportamentali specifiche in funzione dell'attività svolta.

SEGNALETICA

Rischio: SCIVOLAMENTI E CADUTE A LIVELLO



Descrizione:

Situazioni di pericolo: Presenza di materiale diverso, faldoni, cavi elettrici, pavimenti scivolosi o irregolari. Perdita di equilibrio durante la movimentazione dei carichi.

I percorsi pedonali interni dovranno sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, o altro, in grado di ostacolare il cammino degli operatori. Per ogni postazione di lavoro occorrerà individuare la via di fuga più vicina. Le vie d'accesso e quelle corrispondenti ai percorsi interni dovranno essere illuminate ed adeguatamente segnalate secondo le necessità diurne e notturne.

Rischio: CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO



Descrizione:

Situazioni di pericolo: Ogni volta che si transita o si lavora al di sotto di carichi sospesi nel raggio d'azione di apparecchi di sollevamento oppure in prossimità di scaffali, mensole, palchetti, armadi, ripiani e piani di appoggio.

RISCHI DOVUTI ALLA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI



Procedura:

Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno degli uffici, archivi e magazzini, dovranno essere concordate con il Datore di Lavoro, le sequenze, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati. Nel caso di trasporto a braccia il lavoratore dovrà avere cura di mantenere il carico in posizione tale da non ostacolarsi la visuale dando sempre la precedenza alle altre persone presenti nell'ambiente; dovrà inoltre prestare particolare attenzione nell'attraversamento di serramenti vetriati.



DUVRI Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali

(Art. 26 commi 3 e 5 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

Rischio:

ELETTROCUZIONE



Descrizione:

Situazioni di pericolo: ogni volta che si lavora con attrezzature funzionanti ad energia elettrica o si transita in prossimità di lavoratori che ne fanno uso.

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche necessarie per le attività dovrà essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alla legislazione vigente ed alle norme di buona tecnica.

È indispensabile utilizzare materiale elettrico (cavi, prese) solo dopo attenta verifica da parte di personale esperto (eletttricista).

Per evitare danni, i cavi non devono passare attraverso luoghi di passaggio per veicoli o pedoni. Quando questo sia invece necessario, dovrà essere assicurata una protezione speciale contro i danni meccanici.

Verificare sempre, prima dell'utilizzo di attrezzature elettriche, i cavi di alimentazione per accertare l'assenza di usure, abrasioni. Non manomettere mai il polo di terra. Usare spine di sicurezza omologate CEI. Usare attrezzature con doppio isolamento. Controllare i punti di appoggio delle scale metalliche. Evitare di lavorare in ambienti molto umidi o bagnati o con parti del corpo umide.



DUVRI Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali

(Art. 26 commi 3 e 5 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

13. NORME COMPORTAMENTALI DI SICUREZZA

I lavoratori ai fini della tutela della propria salute e di quella degli altri, sono tenuti a:

- rispettare le indicazioni e le prescrizioni già riportate nelle precedenti schede in funzione dell'area di interesse in cui il lavoratore si trova ad operare;
- rispettare i cartelli segnaletici;
- osservare il divieto di fumo e l'utilizzo di fiamme libere, fonti di calore e di innesco di qualsiasi genere;
- non assumere bevande alcoliche, stupefacenti e medicinali che creano uno stato confusionale con conseguente diminuzione dell'attenzione sul lavoro;
- indossare indumenti protettivi e dispositivi di protezione prescritti per la specifica attività svolta;
- avvicinarsi all'elicottero solo dopo consenso dell'equipaggio
- non passare mai dietro l'elicottero
- non sollevare oggetti sotto il rotore dell'elicottero
- non abbandonare oggetti leggeri
- assicurarsi che gli automezzi siano distanti dall'area di atterraggio dell'elicottero



DUVRI Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali
(Art. 26 commi 3 e 5 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

14. ULTERIORI OBBLIGHI DEI LAVORATORI

- Utilizzare i DPI previsti
- Applicare le procedure aziendali di emergenza e di evacuazione in caso di incendio;
- riferire situazioni di rischio, infortunio, ecc. al committente;
- utilizzare i corridoi o i percorsi indicati per muoversi all'interno delle strutture;
- utilizzare esclusivamente attrezzature sicure: in ogni caso il committente può ispezionare gli attrezzi usati e contestare quelli difettosi e/o insicuri, anche in relazione al rischio residuo presente sull'impianto;
- eliminare qualsiasi attrezzo / utensile insicuro;
- parcheggiare gli automezzi nelle aree apposite;
- non intervenire sugli impianti. Solo il personale qualificato è autorizzato ad effettuare interventi sugli impianti, come ad esempio rimuovere fusibili, riparare spine, cavi, motori elettrici e quant'altro;
- rimuovere immediatamente qualsiasi elemento di tipo elettrico difettoso e obsoleto.

15. GESTIONE EMERGENZA

Premessa

Qualora non venga disposto diversamente dal contratto d'appalto, la gestione dell'emergenza è a carico del Datore di Lavoro della ditta esecutrice del servizio, il quale dovrà designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza (art. 1, comma 1, lett. b) D.lgs. n. 81/08 e s.m.i.).

Le misure da attuare sono riportate di seguito.

Al fine di porre in essere gli adempimenti di cui sopra **i Datori di Lavoro delle ditte esecutrici**:

- adottano le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e danno istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa (art. 18, comma 1, lett. h) D.lgs. n. 81/08 e s.m.i.);
- informano il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione art. 18, comma 1, lett. i) D.lgs. n. 81/08 e s.m.i.);
- organizzano i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza (art. 43, comma 1, lett. a) D.lgs. n. 81/08 e s.m.i.);
- informano tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave e immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare;
- programmano gli interventi, prendono i provvedimenti e danno istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro;
- adottano i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle proprie conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili.



DUVRI Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali

(Art. 26 commi 3 e 5 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

Obiettivi del Piano di emergenza

Il piano d'emergenza si pone l'obiettivo di indicare le misure di emergenza da attuare nei casi di pronta evacuazione dei lavoratori, al verificarsi di incendio o di altro pericolo grave ed immediato, e nei casi in cui è necessario fornire un primo soccorso al personale colpito da infortunio.

In particolare, prescrive;

- a) le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso d'incendio;
- b) le procedure per l'evacuazione dal luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e da altre persone presenti;
- c) le disposizioni per richiedere l'intervento dei Vigili del fuoco e del Servizio di Pronto Soccorso pubblico;
- d) gli interventi di primo soccorso da attuare nei confronti di eventuale infortunio.

Azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso d'incendio

Nel caso in cui il lavoratore ravvisi un incendio deve:

- non perdere la calma;
- valutare l'entità dell'incendio;
- telefonare direttamente ai Vigili del Fuoco per la richiesta del pronto intervento;
- applicare le procedure di evacuazione.

Procedure di evacuazione fino al punto di raccolta

Nel caso in cui il lavoratore è avvisato dell'emergenza incendio, o di altre calamità deve porre in atto le seguenti azioni:

- non perdere la calma;
- abbandonare il posto di lavoro evitando di lasciare attrezzature che ostacoli il passaggio di altri lavoratori;
- percorrere la via di esodo più opportuna in relazione alla localizzazione dell'incendio, evitando, per quanto possibile, di formare calca.

Gli addetti all'emergenza devono applicare le seguenti procedure:

- in caso d'incendio di modesta entità intervengono con i mezzi estinguenti messi a loro disposizione;
- in caso d'incendio, valutato non domabile, devono attivare le seguenti procedure di evacuazione rapida:
 - ✓ valutare quale via d'esodo sia più opportuno percorrere e indicarla agli altri lavoratori;
 - ✓ accertarsi che sia stato dato l'allarme emergenza;
 - ✓ servirsi dell'estintore per aprire l'eventuale incendio che ostruisce la via di esodo;
 - ✓ attivare la procedura per segnalare l'incendio o altra emergenza ai Vigili del Fuoco e/o ad altri centri di coordinamento di soccorso pubblico e richiedere, se del caso, l'intervento del pronto soccorso sanitario;
 - ✓ raggiungere il luogo sicuro di raccolta dei lavoratori e procedere alla identificazione delle eventuali persone mancanti servendosi dell'elenco dei presenti al lavoro;
 - ✓ attendere l'arrivo dei soccorsi pubblici e raccontare l'accaduto.



DUVRI Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali
(Art. 26 commi 3 e 5 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

16. CONCLUSIONI

Il coordinamento e la gestione della sicurezza tra committente e ditta affidataria/esecutrice è di fondamentale importanza per la riduzione dei pericoli e la conseguente conoscenza dei rischi residui per gli addetti.

I lavoratori non possono accedere in locali ed aree esterne per i quali non siano stati adeguatamente informati e formati sui rischi presenti.

Il committente si riserva la facoltà di accertare in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, il rispetto delle normative vigenti e delle disposizioni interne per la salute e sicurezza dei lavoratori.

In caso di violazioni, il committente può ordinare la sospensione dei lavori e può chiedere il recesso del contratto senza corresponsione di risarcimento dei danni o particolari indennità.

17. COSTI DELLA SICUREZZA PER I RISCHI INTERFERENZIALI






A seguito dell'analisi dei rischi interferenti compiuta, si rileva che la corretta gestione degli stessi comporta un aggravio di spese minimo rispetto alla normale gestione della sicurezza della ditta appaltatrice; difatti la gestione dell'emergenza, seppur da coordinarsi con le restanti figure presenti, non costituisce aggravio di attività, ma semplicemente una modifica delle procedure standard già richieste per la corretta gestione dei rischi propri dell'impresa appaltatrice.

Pertanto i costi della sicurezza per rischi interferenti sono essenzialmente legati alle attività di formazione ed informazione degli operatori ed alle riunioni di coordinamento, i costi vengono stimati nella scheda di calcolo oneri sicurezza di seguito riportata.

I costi relativi alla sicurezza, nell'importo determinato e precisato in sede di gara di appalto, non sono soggetti a ribasso e su richiesta, a tali dati possono accedere, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

18. AGGIORNAMENTO DUVRI

Il presente DUVRI dovrà essere aggiornato in occasione di cambiamenti quali:

-  **intervento di subappaltatori;**
-  **intervento di forniture diverse e posa in opera;**
-  **affidamenti a lavoratori autonomi;**
-  **modifiche di carattere tecnico, logistico od organizzativo delle sedi;**
-  **sopraggiunte necessità di aggiornamento di tale documento in fase di esecuzione del contratto di appalto.**



DUVRI Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali
 (Art. 26 commi 3 e 5 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

19. ALLEGATI

COSTI DELLA SICUREZZA

<i>c</i>	<i>Descrizione</i>	<i>U.M.</i>	<i>Quantità</i>	<i>Costo Unitario. (€)</i>	<i>Costo Totale (€)</i>
1	Riunioni di coordinamento tra il Dirigente Committente e il Direttore Tecnico/Responsabile della ditta affidataria	ore	15,00	50,00	50,00
2	Formazione ed informazione al personale regionale che può essere interessato trasportato e assegnato alle attività di trasporto attrezzature e materiali di protezione civile	ore	20,00	25,00	500,00
3	Informazione e formazione sulle procedure imbarco/sbarco elicottero e corretti comportamenti durante il volo, ai lavoratori regionali interessati alle attività di protezione civile e passeggeri da trasportare	ore	20,00	25,00	500,00
4	DPI per personale regionale che può essere interessato da trasporto e assegnato alle attività di trasporto in elicottero	Unità	8	468,75	3.750,00
TOTALE COSTI DELLA SICUREZZA PER ANNO					6000,00
TOTALE COSTI DELLA SICUREZZA PERIODO 2023-2025					18000,00

N.B. non sono previsti ulteriori DPI da interferenza e ogni datore di lavoro provvederà in relazioni alle attività e fasi del servizio a fornire ai propri lavoratori gli adeguati dispositivi di protezione individuali ulteriori a quelli di cui al punto 4.



DUVRI Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali

(Art. 26 commi 3 e 5 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

20. VERBALE RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

(D.lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26, comma 3)

In relazione all'incarico che l'Impresa affidataria _____, ha ricevuto dal Committente REGIONE ABRUZZO - AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE – Servizio Emergenze di Protezione Civile, di effettuare il “Servizio aereo a mezzo di due elicotteri, per la prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi e di altre attività di protezione civile regionale” della Regione Abruzzo”, in data _____, alle ore _____, presso l'Ufficio del Dirigente del Servizio dell' Agenzia Regionale di Protezione Civile, sito in Via Salaria Antica Est, 27 – L'Aquila, si sono riuniti i signori:

_____ Dirigente Committente

_____ Impresa Affidataria

_____ Imprese Esecutrici

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi ed in particolare sui pericoli connessi all'attività di cui all'appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte negli ambienti di lavoro, nonché alle reciproche interferenze tra le attività espletate.

L'Impresa Appaltatrice si impegna ad informare dei contenuti del presente “Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze” (DUVRI) tutti i lavoratori che eseguiranno il contratto di appalto, nonché eventuali lavoratori autonomi, che potranno essere presenti nel luogo di lavoro. Dichiaro, inoltre, che rimane a proprio carico la valutazione dei rischi e l'adozione di idonee misure di prevenzione e protezione inerente i rischi specifici propri dell'attività eseguita e che provvederà alla formazione, informazione ed eventuale addestramento dei lavoratori circa i rischi derivanti dalle interferenze nelle lavorazioni e le misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminare o ridurre tali rischi e relativamente a quant'altro evidenziato e previsto dal presente documento.

Il Dirigente Committente dichiara di aver acquisito la documentazione obbligatoria prevista dall'art. 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i. da parte dell'Appaltatore.

Firma e data del Dirigente/Committente _____

Firma e data dell'Impresa affidataria _____

Firma e data dell'Impresa esecutrice _____

